

2. Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti ad esempio dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;
- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società. Nell'ambito dei rischi operativi, la Società è esposta al potenziale rischio derivante da disfunzioni di processi interni che potrebbe determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di decommissioning degli impianti o di criticità nel mantenimento in sicurezza. Questo rischio viene presidiato con l'adozione e il continuo aggiornamento di procedure operative, di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria, nonché con l'erogazione di corsi di formazione specifica. Inoltre, nei Siti, sono presenti strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie.

Ulteriori rischi operativi sono connessi alla potenziale carenza di disponibilità di risorse umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura e dei processi e l'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale, con formazione specifica e con appropriate politiche di *retention*.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale dell'ausilio di un'infrastruttura informatica: per mitigare il rischio di eventuali interruzione temporanea dell'operatività, Sogin si è dotata di procedure di Disaster Recovery

e Back up di dati. Sono inoltre operative specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e di prevenzione di eventuali attacchi esterni.

Ulteriori rischi operativi, consistono nella non tempestiva ed adeguata trasmissione e ricezione dei flussi informativi e nel mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate: la società presidia tale ambiti con l'adozione di specifiche policy sul tema della gestione delle informazioni, svolgendo azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation e monitorando il raggiungimento degli obiettivi.

3. Rischio di compliance o di non conformità è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs.n. 163/2006 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 sulla Privacy, alla legge n. 262/2005 sulla Tutela del risparmio.

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.): Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

4. Rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Sicurezza Industriale

Sogin ha esercitato per le sedi aziendali le attività di Security: le sedi sono sottoposte a Piani di Protezione Fisica approvati, per gli aspetti di competenza dal Ministero dello Sviluppo Economico su istruttoria tecnica dell'ISPRA, dal Ministero dell'Interno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza, su istruttoria dell'UCSE. Tutte le sedi sono inoltre sottoposte a servizio di vigilanza armata. Per quanto attiene alla valutazione dei profili di rischio, nel mese di febbraio la Prefettura di Roma, sentiti i competenti uffici della DIGOS, ha ritenuto di confermare le misure di tutela personale disposte a partire dal 2012 a favore del Vertice aziendale, in considerazione dei rischi collegati al dissenso sulle attività in ambito nucleare manifestato da talune organizzazioni estremiste. È stata inoltre avviata una approfondita ricognizione sullo stato di efficienza dei sistemi di sicurezza, che ha evidenziato la necessità di procedere al rinnovo di molti sistemi progettati e realizzati nel periodo 2003-2005. Sogin ha quindi condiviso con l'Autorità di controllo la necessità di procedere al rinnovo dei sistemi di sicurezza, oltre che alla loro estensione alle nuove opere realizzate e in corso di realizzazione ed a tal fine, è stata avviata la definizione di un programma specifico di interventi che si completeranno su tutti i siti nel biennio 2015-2016.

È in fase di completamento il rinnovo della Rete Geografica di Security che collega i centri di elaborazione dati di security (CED di Security) installati presso

i diversi siti al CED di Security della sede centrale e ad alcune Istituzioni esterne preposte ai controlli di sicurezza.

Nel mese di marzo, in concomitanza con l'International Nuclear Security Summit dell'Aia, sono state completate con successo le attività dirette e quelle di supporto alle Istituzioni esterne (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa) relative alla sicurezza delle operazioni di trattamento e trasporto per l'allontanamento di materiali nucleari dal territorio nazionale nell'ambito del programma Global Threat Reduction Initiative (GTRI), nel pieno rispetto degli impegni assunti dal Governo Italiano con il Governo degli Stati Uniti. Per quanto riguarda gli aspetti di conformità al DPCM 22 luglio 2011 n. 4, relativo alla tutela delle materie classificate, è stata avviata la procedura per l'omologazione degli organi di sicurezza periferici presso gli impianti e si è inoltre provveduto, come richiesto dalle norme, all'aggiornamento del quadro delle abilitazioni di sicurezza dei dirigenti e del personale.

A partire dal mese di giugno sono stati definiti e implementati i provvedimenti volti a tutelare la riservatezza delle attività relative alla definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) alla localizzazione del deposito nazionale per i materiali radioattivi. In tale ambito si è provveduto a porre sotto tutela (classifica di segretezza) le attività del Gruppo di Lavoro interno, che è stato trasferito in un'Area Riservata opportunamente protetta e isolata dal transito del personale appartenente ad altre Strutture aziendali. Tutto il personale coinvolto, interno ed esterno, ha ricevuto l'Istruzione sulla Sicurezza prescritta dall'art. 34 del DPCM 22 luglio 2011 n. 4.

In materia di gestione e controllo degli accessi, si è proceduto alla progettazione e all'effettuazione degli interventi di modifica dei terminali installati in sede centrale e presso i siti. In tema di sicurezza dei sistemi ICT, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del DPCM 24 gennaio 2013, (Direttiva recante "Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale"), la Presidenza del Consiglio ha emanato con due DPCM del 27 gennaio 2014, su proposta del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (CISR), le Direttive recanti il "Quadro Strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico", che individua i profili e le tendenze evolutive delle minacce e delle vulnerabilità

dei sistemi di interesse nazionale, e il "Piano Nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica". Nel suddetto contesto, Sogin ha avviato le attività di progettazione per rendere operativo in tempi brevi l'Information Security Management System richiesto dalle direttive. Sono in fase di implementazione le disposizioni volte a dare attuazione alle sulla gestione in forma elettronica della documentazione e del protocollo, (DPCM 3 dicembre 2013 "Regole tecniche per il protocollo informatico" e DPCM 13 novembre 2014 "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni").

Risorse Umane

Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, è riportata nel prospetto seguente:

Sogin	31-12-2014	31-12-2013	Variazione
Dirigenti	30	31	-1
Quadri	226	223	+3
Impiegati	472	440	+32
Operai	154	146	+8
Totale	882	840	+42

Nel corso dell'anno, pertanto, la consistenza di risorse umane è aumentata di 42 unità, quale saldo tra 66 assunzioni e 24 cessazioni. Le assunzioni sono state prevalentemente indirizzate sia alla copertura delle posizioni previste dai Regolamenti di esercizio dei siti e sia alle attività legate alla committenza nonché al supporto delle attività concernenti la sicurezza sul lavoro

La consistenza indicata in tabella non comprende il personale comandato da ENEA pari a 18 unità e quello con contratto di somministrazione lavoro pari a 99 unità

Sviluppo e formazione delle risorse umane

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2014-2017, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Programma formativo rivolto ai neoassunti, finalizzato ad agevolarne l'inserimento in azienda;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Nel corso del periodo di riferimento la Radwaste Management School di Sogin ha ampliato l'offerta formativa anche in base alle esigenze societarie derivanti dagli obblighi di formazione introdotti con le ultime modifiche al D.Lgs. 230/95, ed in linea con la mission societaria, confermando al contempo l'attenzione alle tematiche inerenti la sicurezza e la radioprotezione; la Radwaste Management School ha inoltre continuato a fornire supporto ai Siti e alla Sede nella prosecuzione dell'erogazione di formazione ex D.Lgs. 81/08, avviata nel corso dell'anno precedente, rivolta alla totalità della popolazione aziendale.

Nel 2014 sono state erogate 30.190 ore di formazione così articolate:

Dati al 31-12-2014	
Categoria Professionale	Ore di formazione erogate
Dirigenti	320
Quadri	4.045
Impiegati	17.879
Operai	7.694

comandati ENEA, stagisti, collaboratori, formazione on the job ai somministrati	252
Totale	30.190

Del totale ore di formazione erogate al personale Sogin, 21.441 sono riferite alla sicurezza nucleare e a quella convenzionale erogate quasi totalmente dalla Radwaste Management School di Sogin. Continua l'erogazione di corsi on-line fruibili da tutta la popolazione aziendale sulla responsabilità amministrativa, decreto legislativo 231/2001.

Sistemi di incentivazione

Nel corso del 2014, Sogin ha erogato il Premio di Risultato 2013, previsto dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, in funzione dei risultati raggiunti dall'Azienda nel 2013. Inoltre, nel corso dell'anno, sono stati assegnati gli obiettivi cui è correlato l'esito del Premio di Risultato 2014, da erogare nel 2015.

Il piano di *Management by Objective* (MbO) 2014, che sarà erogato nel 2015, incentiverà 37 risorse del *top* e del *middle management*, pari a circa il 4% della popolazione aziendale complessiva, è correlato al raggiungimento di obiettivi di performance individuali e aziendali.

Relazioni industriali

Nell'anno 2014 l'Azienda, in un'ottica di coordinamento tra il sistema di incentivazione della popolazione aziendale ed il Piano quadriennale Sogin condiviso con l'AEEGSI, ha sottoscritto con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali un Accordo che ha modificato, innovandola, la struttura normativa del Premio di Risultato aziendale relativamente al triennio 2014/2016, collegandola, in termini di obiettivi di produttività, alle attività aziendali aventi carattere strategico.

E' stata, inoltre, avviata e definita a livello territoriale la contrattazione relativa a talune componenti del Premio di Risultato 2014, cassa 2015 rientranti nell'ambito

della competenza locale, attraverso la sottoscrizione di accordi di secondo livello con le competenti strutture sindacali territoriali di ciascuna unità produttiva.

Sempre a livello territoriale, è stata definita, attraverso la sottoscrizione di apposito accordo sindacale con le competenti strutture sindacali territoriali, anche per il sito di Caorso, la materia relativa ai rimborsi delle spese connesse alle percorrenze chilometriche.

Durante l'anno 2014, inoltre, Sogin ha raggiunto, mediante la sottoscrizione di apposito Accordo sindacale con le Rappresentanze Sindacali nazionali e territoriali, l'obiettivo da tempo perseguito, ovvero l'applicazione del CCNL Settore Elettrico alla Società controllata Nucleco S.p.A. realizzando, in tal modo, l'armonizzazione della due realtà industriali dell'ambito del Gruppo. Nell'ottica di favorire l'avvicendamento generazionale, inoltre, l'Azienda ha sottoscritto nel 2014 un importante Accordo con le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali di categoria volto a realizzare, attraverso un Piano di turn over del personale, un'azione di ricambio generazionale indispensabile in un'ottica di crescita globale della competitività aziendale.

L'Accordo, infatti, unitamente all'agevolazione del turn over aziendale attraverso adeguate misure di incentivazione, promuove, nel contempo, l'inserimento di giovani nel contesto lavorativo del Gruppo Sogin.

Gli Accordi recentemente conclusi, grazie anche alle costruttive relazioni industriali esistenti, assumono, pertanto, una rilevanza strategica nell'attuazione delle politiche industriali Sogin, ponendo le basi per una vera e propria riorganizzazione dell'assetto aziendale, orientata verso una logica di maggiore efficienza ed efficacia a livello di Gruppo.

Protezione dei dati personali

Con il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35), è venuto meno l'obbligo di redigere ed aggiornare periodicamente il Documento Programmatico della Sicurezza, ma Sogin ne continuerà la redazione, così come continuerà la redazione dei piani esecutivi dell'*Information and Communication Technology* (ICT) e della Sicurezza

Industriale, piani che individuano le misure di sicurezza da mettere in atto per la protezione dei dati personali.

Reclutamento e selezione del personale

Sogin effettua il reclutamento e la selezione del personale e individua i profili professionali adeguati in coerenza con le procedure aziendali, con le previsioni di budget annuale e le politiche aziendali in materia di sviluppo e gestione delle Risorse Umane. Le attività di selezione, sono finalizzate a soddisfare le esigenze di risorse umane individuate nell'ambito di pianificazione, turn-over e modifiche organizzative. Tale attività rispetta i principi di imparzialità, pubblicità e trasparenza previsti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge 133/2008, ed è realizzata in conformità con i principi previsti nel Modello Organizzativo 231 adottato.

Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder

Bilancio di sostenibilità Il 18 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Sogin ha approvato il Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2013, predisposto secondo il livello di applicazione GRI-A+, il *rating* di trasparenza più elevato nella rendicontazione agli *stakeholder* previsto dalle linee guida di riferimento. Il Bilancio di Sostenibilità oltre che in conformità alle linee guida GRI-G3.1, definite nel 2011 dal *Global Reporting Initiative*, è predisposto anche in riferimento allo standard AA1000 *Account Ability Principles Standard* 2008, emanato dall'*Institute of Social and Ethical Accountability*. Il Bilancio di Sostenibilità è una fonte d'informazioni sul Gruppo Sogin che si rivolge alle Istituzioni, all'opinione pubblica, alle comunità locali, ai manager, ai dipendenti e ai collaboratori di Sogin e della controllata Nucleco ed al resto degli Stakeholder. Il documento offre una panoramica complessiva dell'organizzazione e contiene informazioni circa i principali fatti della gestione, le strategie, il sistema di *governance*, le relazioni con gli stakeholder e un'analisi delle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali del Gruppo Sogin. Nel documento sono pubblicati, fra gli altri, i dati qualitativi e quantitativi sulla salute e sicurezza dei lavoratori, sia convenzionale che radiologica, quelli risultanti dalla rete di sorveglianza ambientale attraverso

le analisi radiologiche effettuate sulle matrici alimentari e ambientali e attraverso l'analisi delle formule di scarico e sono riportati i dati relativi alla quantità di rifiuti radioattivi presenti in ogni sito suddivisi per categoria.

Media Relations. Nel 2014 il Gruppo Sogin ha consolidato il suo impegno nei rapporti con la stampa e nella gestione dei new media per offrire un'informazione puntuale e trasparente sulla mission aziendale, con particolare riferimento al processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Sulla base della rassegna stampa e audio-visiva prodotta a uso interno, la presenza sui media delle tematiche legate allo smantellamento degli impianti nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi e la localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, è stata di 4.146 uscite, con un tono prevalentemente descrittivo-informativo, raggiungendo circa 518 milioni di contatti. In particolare, si sono registrati 1.554 articoli di stampa, 2.349 uscite sul web e 243 servizi radiotelevisivi, di cui 217 televisivi e 26 radiofonici. Complessivamente, nel 2014 sono stati diffusi 13 comunicati e note stampa, 3 note informative sull'avanzamento delle attività di decommissioning degli impianti nucleari e sono state pubblicate sul sito internet le principali notizie riguardanti il Gruppo, fra le quali il riconoscimento della Casa Bianca e del Governo Italiano del ruolo svolto da Sogin nella conclusione delle operazioni di sicurezza nucleare nell'ambito del Progetto *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI), la pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'Autorità di controllo Ispra il 4 giugno 2014 e lo svolgimento del Seminario internazionale sul decommissioning nucleare il 12 dicembre a Milano. Nel corso dell'anno, sono state organizzati 4 incontri stampa. Nel 2014 si è confermato il crescente interesse da parte dei media per le attività di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e del Parco Tecnologico.

Comunicazione ed eventi. L'organizzazione degli eventi ha seguito prevalentemente lo sviluppo delle attività di comunicazione per il Deposito Nazionale: in quest'ambito è stato promosso il 12 dicembre 2014 un seminario internazionale sul *decommissioning*, patrocinato dalla Presidenza italiana del

Consiglio dell'Unione europea, quale occasione di sviluppo sostenibile a livello globale, in cui rappresentanti di IAEA, Ispra e delle società analoghe a Sogin in UK, Francia, Slovacchia, Belgio e Germania hanno discusso delle *best practice* internazionali in tema di gestione dei rifiuti radioattivi. Tra gli eventi non riconducibili in toto all'iter di localizzazione del Deposito vi sono: la visita delle Commissioni Ambiente e Attività Produttive di Camera e Senato, il 14 aprile 2014, alla Centrale di Latina; la partecipazione del Gruppo Sogin, il 26 settembre 2014, alla IX edizione della Notte Europea dei Ricercatori, un progetto promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di avvicinare cittadini, giovani e studenti al mondo della scienza e della ricerca; l'organizzazione, il 27 ottobre 2014, nell'ambito del semestre della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea e in collaborazione del Ministero dell'Interno, del Convegno Internazionale "Problematiche tecniche e di sicurezza nel trasporto di materie nucleari"; l'ospitalità per la 28a edizione del CEG (Contact Expert Group), che si è svolta a Roma dal 19 al 21 novembre 2014.

Nel 2014 Sogin ha effettuato una mappatura dei principali stakeholder da coinvolgere, sia con riferimento alle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di gestione dei rifiuti radioattivi che alle attività di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, il cui processo è stato avviato con la pubblicazione, avvenuta il 4 giugno 2014, da parte di Ispra della Guida Tecnica n. 29.

Comitato scientifico. A settembre 2014 è stato istituito il Comitato scientifico del DNPT, che costituisce un organo consultivo e indipendente per Sogin. Il Comitato scientifico, che raccoglie esperti italiani di diversi settori, ha l'obiettivo di affrontare le tematiche connesse al DNPT, con il contributo delle diverse competenze e prospettive. A marzo 2014, Sogin, insieme alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, ha costituito l'Osservatorio per la Chiusura del Ciclo nucleare, che ha come obiettivo il monitoraggio della bonifica dei siti nucleari e della gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e rappresenta uno strumento di

informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi connessi alla localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Associazioni ambientaliste Sogin ha proseguito la relazione con i rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, a livello nazionale e a livello locale, sia sui temi del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi che della localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Benchmark internazionale e visite all'estero Nel 2014 Sogin ha avviato le attività di benchmark e confronto internazionale sul tema dei depositi nazionali dei rifiuti radioattivi e del relativo processo di coinvolgimento degli stakeholder e l'organizzazione di visite ad altri depositi dei rifiuti radioattivi esteri. Inoltre sono state organizzate una serie di visite, insieme ai suoi stakeholder, al deposito francese de l'Aube, per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo con ANDRA, la società che lo gestisce, nonché ad altri depositi esteri per i quali gli accordi non sono ancora operativi (es. El Cabril, Spagna).

Sistema confindustriale Nel 2014 Sogin ha continuato a partecipare alle iniziative di UNINDUSTRIA, l'Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, aderendo ai diversi tavoli tematici, strategici per il core business aziendale.

Attività istituzionale e rapporti con il territorio

Per quel che riguarda le relazioni con i principali Ministeri di riferimento si segnalano i seguenti eventi.

Il 4 aprile 2014, Sogin ha partecipato ad un incontro interministeriale di coordinamento, convocato dal MiSE, sul tema degli adempimenti conseguenti la ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Parigi del 1969 sulla responsabilità civile in materia di energia nucleare.

Il 10 settembre 2014, si è svolto un incontro con il MiSE per un aggiornamento generale sulla situazione dei contratti di riprocessamento del combustibile in essere con la Francia (AREVA) e il Regno Unito (NDA). A seguito di detto

incontro sono stati richiesti e forniti specifici approfondimenti sul negoziato in corso con gli inglesi di NDA anche al fine di fornire elementi di risposta al Ministero.

Il 5 novembre 2014 si è tenuto un incontro con il MiSE di aggiornamento sulla situazione del negoziato in corso con gli inglesi di NDA in tema di minimizzazione e sostituzione dei rifiuti.

Relativamente alla richiesta pervenuta dal Governo inglese, il MiSE ha fornito una nota aggiornata al Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri sullo stato del negoziato in corso tra Sogin ed NDA.

Il 28 novembre si è tenuto un ulteriore incontro con il MiSE in cui Sogin ha informato che la trattativa con NDA, per l'accordo di minimizzazione e sostituzione di cui alla Direttiva del 2009, è in fase conclusiva.

Il 22 dicembre è stata inviata una lettera con cui viene informato ufficialmente il Ministero dello stato della trattativa e in cui viene richiesto se non sussistono motivi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

Sul fronte AREVA si sono svolte specifici incontri al MiSE finalizzati a trovare una soluzione che favorisca la ripresa dei trasporti del combustibile italiano verso la Francia bloccati da tempo perché il Governo francese vuole assicurazioni dall'Italia sulla disponibilità di un sito dove far rientrare i rifiuti secondo quanto previsto dall'accordo intergovernativo di Lucca e per problemi di licensing lato francese (modifica licenza di La Hague).

Per le relazioni con le Istituzioni locali, con quelle a livello regionale e provinciale, nonché con i Comuni di riferimento si segnalano i seguenti eventi:

- incontri con le amministrazioni locali di Saluggia e con la provincia di Caserta per la definizione di un protocollo di intesa;
- incontri tecnici con la Regione Basilicata per definire il protocollo d'intesa attuativo del documento tecnico elaborato con l'Arpa regionale in attuazione di una specifica verifica di ottemperanza al VIA del progetto ICPF (impianto di condizionamento prodotto finito) e firma del Protocollo in data 30 aprile 2014;

- diverse visite alle centrali e agli impianti da parte dei rappresentanti delle istituzioni e delle amministrazioni locali;
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Piemonte (26 novembre 2014);
- Tavolo della Trasparenza con la Regione Campania, presso il sito del Garigliano (2 dicembre 2014);
- presentazione del Tavolo della trasparenza con la Regione Lazio (19 dicembre 2014).

Sistema di Gestione Integrato

Sogin ha un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che definisce i criteri, le modalità, i mezzi, l'organizzazione e le risorse adottate per eseguire le attività ed erogare servizi in conformità ai requisiti delle norme di riferimento UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001, Regolamento EMAS CE 1221/2009 (ove applicabile), ai requisiti contrattuali e cogenti applicabili, contemperando le esigenze delle diverse Parti interessate e perseguendo il miglioramento continuo delle prestazioni relative ai propri processi produttivi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel 2014, sono proseguite le attività di miglioramento e di verifica del Sistema, inoltre l'azienda ha raggiunto la certificazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro in riferimento allo standard BS OHSAS 18001 e ha ottenuto la conferma delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001) e dell'Ambiente (ISO 14001).

Inoltre, per la prima volta, è stato ottenuto dal Verificatore ambientale il Certificato di convalida della Dichiarazione Ambientale di Caorso, che precede la richiesta di registrazione al Comitato Sezione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme).

Il conto economico per attività

Nel prospetto riportato di seguito, la gestione economica del periodo è rappresentata per attività ed è raffrontata con quella dell'esercizio precedente. Ulteriori dettagli sul conto economico e sullo stato patrimoniale separato saranno

oggetto di uno specifico documento da inviare all'AEEGSI ai sensi della Delibera 103/2008.

Conto economico	Commessa istituzionale		Mercato		Deposito		Servizi		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
valore della produzione	201.246	361.163	5.050	3.971	5.280	1.563	277	-	211.853	366.697
materie prime	12.253	16.185	7	10	51	3	37	-	12.348	16.198
servizi	97.522	265.049	2.884	1.958	2.057	159	203	-	102.666	267.166
costo del lavoro	69.490	61.912	1.141	1.172	2.739	1.437	20	-	73.390	64.471
prima margine	21.981	18.017	1.018	881	433	36	17	-	23.449	18.862
godimento beni di terzi	5.468	5.519	141	144	160	15	17	-	5.786	5.678
oneri diversi di gestione	1.844	1.617	60	48	58	2	-	-	1.962	1.667
margine operativo lordo	14.669	10.881	817	689	215	53	-	-	15.701	11.517

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Novità legislative

Nell'ambito del quadro legislativo di riferimento per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (D. Lgs. 45/2014), il MiSE, per la definizione e i contenuti del "Programma Nazionale" per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (articoli 7 e 8), ha richiesto a Sogin il supporto specialistico per la predisposizione del rapporto preliminare in materia ambientale per l'esperimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Inoltre Sogin dovrà provvedere alla redazione del rapporto ambientale che sarà posto in consultazione pubblica ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006.

Progetto chiusura del ciclo del combustibile

In data 29 maggio 2015, con delibera 254/2015/R/eel, l'AEEGSI ha stabilito di riconoscere a consuntivo per l'anno 2014 i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per circa euro 19 milioni (di cui 0,22 milioni per Creys Malville)

I contratti di riprocessamento del combustibile con AREVA

Il 23 febbraio 2015 è stata tenuta presso il MiSE una riunione preparatoria all'incontro di Parigi con la partecipazione di un rappresentante dell'Autorità

francese ASN ed un rappresentante dell'ambasciata francese a Roma oltre a Sogin e ISPRA.

Il 5 marzo 2015 è stata tenuta una riunione a Parigi tra il Ministero francese MEDDE (Ministère de l'Écologie, du Développement durable et de l'Énergie) ed il MiSE, presenti Sogin, ISPRA ed AREVA, durante la quale AREVA ha consegnato a Sogin un nuovo cronoprogramma che prevedeva l'ottenimento entro marzo 2015 delle autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dei due trasporti dalla centrale di Trino ed il trasferimento del combustibile dalla centrale di Trino entro il 2015 compatibilmente con i termini dell'accordo di Lucca.

Il 10 aprile 2015 l'Autorità francese ASN ha formalizzato l'autorizzazione al ricevimento ed al trattamento presso l'impianto AREVA di La Hague del combustibile irraggiato della centrale di Trino. Il 13 aprile 2015, Sogin Trino, in ottemperanza al Decreto Legislativo 23/2009 di attuazione della direttiva EURATOM 117/2006, ha inviato al MiSE l'istanza di autorizzazione alla spedizione del combustibile irraggiato dalla centrale di Trino.

I contratti di riprocessamento del combustibile con NDA

Nell'ambito della finalizzazione della trattativa con NDA sulla sostituzione e minimizzazione dei residui inglesi, le parti hanno concordato l'estensione dell'offerta economica di settembre 2014 al 31 luglio 2015 e definito un programma temporale sulle attività da svolgere per giungere alla firma dei contratti.

Nell'ambito della stessa trattativa è attualmente in corso la negoziazione tra Sogin e NDA per la chiusura del contratto di Dounreay n. 10601 del 1991, ex ENEA, per il riprocessamento delle barrette di combustibile del Garigliano che prevede il riprocessamento virtuale delle barrette e l'allocazione delle materie nucleari e dei rifiuti presso Sellafield. Questi ultimi, saranno soggetti insieme agli altri residui inglesi alla sostituzione in vetri.

Nuovi programmi GTRI

Il 18 febbraio 2015 Sogin e DoE/NNSA hanno avviato lo studio di fattibilità per il rimpatrio dei materiali nucleari ancora presenti presso il sito Sogin Casaccia.